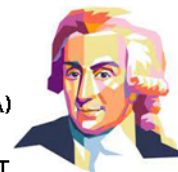




ISTITUTO TECNICO STATALE LUIGI GALVANI

CODICE: NATF10009 - VIA MARCHESELLA, 188 - 80014 GIUGLIANO (NA)
TEL: 081.894.17.55 - C.F. 94214310636 - FATT. ELETT. 1619CP
PEO: NATF130009@ISTRUZIONE.IT - PEC: NATF130009@PEC.ISTRUZIONE.IT
WEB SITE: WWW.ITSGALVANI.EDU.IT



Comunicazione n°61 – A.S. 2024/25

I.T.S. "L.GALVANI"-GIUGLIANO IN CAMPANIA
Prot. 0011333 del 05/12/2024
IV-1 (Uscita)

ALBO - SITO WEB
DOCENTI - *in particolare Docenti FF.SS.*
STUDENTI – GENITORI - DSGA/ATA

OGGETTO:

TRASMISSIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - AA.SS. 2025/26 - 2026/27 - 2027/28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO,

- VISTA la Legge n. 59/1997;
- VISTO il DPR n. 275/1999;
- VISTO il D.L.vo n. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTO il D.P.R. n. 88/2010;
- VISTO il D.P.R. n.80/2013;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, in particolare il c.14 che sostituisce l'art.3 del DPR n. 275/1999;
- VISTO il PTOF 2022-25
- VISTA la Nota del M.I. prot. 39343 del 27.09.2024

considerato che:

1. La Nota del M.I.M prot. 39343 del 27.09.2024 prevede **l'effettuazione della Rendicontazione Sociale "nei primi mesi del prossimo anno scolastico"** e che non si sono *"registrate significative modifiche nell'assetto dell'istituzione scolastica a seguito dei piani di dimensionamento"*, per cui la predisposizione del PTOF 2025-2028 *"prevede l'indicazione a grandi linee dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili"*; successivamente, *"nella fase di aggiornamento annuale del PTOF, prevista come di consueto da settembre 2025, quando ciascuna scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire per la nuova triennalità, si potrà procedere alla definizione puntuale del PTOF 2025-2028"*;
2. il Piano in oggetto è elaborato dal Collegio dei Docenti, in particolare dai Docenti FF.SS, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed è proposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto;
3. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
4. nella definizione del Piano devono essere considerate prioritari:
 - gli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
 - gli obiettivi di gestione dell'Istituto allegati al Contratto di incarico del D.S. presso questa scuola (da definire nel mese di settembre 2025 per il nuovo triennio);
5. nel rispetto del dettato normativo che prevede per il Dirigente Scolastico la promozione dei necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, questo Istituto ha sviluppato negli anni una vasta rete di rapporti interistituzionali;
6. fin dall'avvio del processo di Riforma, di cui al DPR 88/2010, questa scuola ha attivato e/o rinnovato/istituito l'Ufficio Tecnico e i Dipartimenti disciplinari, puntando sulla programmazione "per competenze" del

curriculum, con esplicito riferimento al PECUP in uscita degli studenti nelle articolazioni di cui si compone l'indirizzo Elettronico ed Elettrotecnico e, in precedenza, alle competenze chiave di cittadinanza previste al termine del primo biennio.

premessato che...

...nell'Atto di indirizzo del 2021, in relazione alla necessità di un radicale cambiamento nella nostra professione, consideravo realisticamente che *“molto dipende dai punti di vista e da altre legittime considerazioni, non solo pedagogico/didattiche, ma anche anagrafiche, contrattuali, economiche e di contesto”* perché *“il cambiamento mette in crisi alcune certezze, costringe a ripensarsi in ambito professionale, prevede una riconversione delle consolidate prassi quotidiane e, in definitiva, “costa” sudore e fatica, al momento non ancora pienamente riconosciuti e gratificati sul piano professionale e contrattuale”*.

Dopo 3 anni, posso confermare quello che allora definivo *“l'unico obiettivo di cambiamento nel prossimo triennio, cioè quello di “collegare”, in maniera esplicita, dichiarata, programmata e realizzata, tutte le discipline di insegnamento di questo Istituto mediante la definizione di uno “sfondo integratore”, che costituisca il riferimento costante per tutte le azioni didattiche poste in essere.*

Con ancora maggiore forza e significato alla luce degli eventi dell'ultimo triennio, **quello sfondo integratore non può che essere costituito dal tema ambientale**, curando in particolare quegli aspetti facilmente e immediatamente collegabili al PECUP della nostra scuola.

L'attenzione all'ambiente rappresenta oggi un elemento imprescindibile nella formazione di studenti iscritti ad un istituto del settore tecnologico, con indirizzo elettronica/elettrotecnica/automazione, per cui diventano fondamentali per noi alcuni dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, [Sustainable Development Goals, SDGs](https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/) (programma d'azione sottoscritto il 25.09.2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU) <https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/>, per il conseguimento dei quali diventa necessario:

- promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- produrre e fruire di energia pulita e accessibile
- attuare un consumo responsabile

Pertanto il PTOF, nel prevedere lo sfondo integratore e di collegamento di tutte le programmazioni disciplinari, costituito dal tema ambientale, dovrebbe mettere a sistema e impegnare in modo continuativo nell'attività di formazione per la transizione ecologica tutte le risorse professionali ed economiche disponibili, anche al fine di sviluppare specifiche attività di:

- educazione ambientale e consumo responsabile;
- educazione alla sostenibilità e diffusione di nuovi stili di vita;
- efficientamento energetico con la ricerca e l'uso di fonti alternative;
- riciclo dei rifiuti, recupero e riprogettazione di materiali;
- mobilità sostenibile

La trattazione di questi argomenti potrà sicuramente avvalersi di progetti aggiuntivi, di risorse specifiche e di tempo dedicato nell'arricchimento dell'O.F., ma non è questo ciò che vi chiedo, bensì una trattazione riferita ai temi ambientali interna a ogni disciplina di studio, nessuna esclusa, e con tutti i collegamenti possibili con le altre, mettendo al centro un argomento ambientale e trattandolo dal punto di vista specifico di ciascuna.

Nel 2021 concludevo affermando che *“la definizione di uno sfondo integratore e di collegamento contribuisce alla motivazione degli studenti (e, perché no, anche dei docenti), disegnando delle coordinate di senso all'impegno scolastico, che spesso appare confuso e inspiegabile ad uno studente che si affaccia agli studi superiori: solo fissando dei punti di snodo programmatici su un ideale piano cartesiano di ascisse (le discipline) e ordinate (i temi ambientali), si ottiene il loro riconoscimento e l'acquisizione di un significato emotivamente rilevante ai fini dell'apprendimento”*.

FORMULA

al Collegio dei Docenti, in particolare ai Docenti FF.SS, e al DSGA, il seguente atto di indirizzo al fine dell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, da deliberare in Collegio entro il 21/12/2024 e da approvare in Consiglio d'Istituto entro l'avvio delle iscrizioni all'a.s. 2025/26; tale Piano potrà essere puntualmente definito da settembre 2025, quando ciascuna scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire per la nuova triennalità 2025-2028:

ATTO DI INDIRIZZO

- a) nella sua elaborazione definitiva (**settembre 2025**) la redazione del Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi P.T.O.F) deve essere effettuata assicurando l'effettivo e consapevole riferimento a tutte le componenti chiamate in causa nei processi formativi realizzati in questo istituto: gli Studenti, principali destinatari delle attività del Piano, i Docenti, il personale ATA, i Genitori, le scuole del 1° ciclo, le Aziende di settore, gli Istituti Tecnici Superiori, le Università, gli Enti di formazione, le Agenzie per il lavoro, i Centri per l'impiego, altre Istituzioni coinvolte soprattutto in termini di servizi prestati a studenti e genitori (Enti locali, ASL, ecc.) ;
- b) il PTOF deve esplicitare il "**curriculum dello studente**" che questo Istituto intende adottare nell'ambito della sua autonomia ed in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi del settore tecnologico, indirizzo elettronico - elettrotecnico (articolato in elettronica, elettrotecnica ed automazione), così come determinati a livello nazionale ed in relazione alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della città di Giugliano in Campania e dei comuni limitrofi costituenti il territorio del bacino di utenza della scuola, a sua volta inserita nel contesto della Città Metropolitana di Napoli e della Regione Campania; il **curriculum** consiste nel "*complesso integrato dell'esperienza scolastica, condiviso dallo studente ed intenzionalmente rivolto alla sua formazione*" ed è un caposaldo della scuola dell'Autonomia, che si differenzia dalla scuola di "programma", in quanto risponde maggiormente alla reale situazione educativa; la definizione del **curriculum** esalta la capacità didattico/metodologica di scelta/progettazione della singola scuola e dei suoi docenti; in questa prospettiva, infatti, viene rispettato il generale dettato normativo che da oltre 20 anni connota la scuola italiana: al M.I. compete stabilire le finalità dell'istruzione/educazione e i risultati di apprendimento in termini di competenze (PECUP) di ciascun ordine e grado di scuola, mentre al singolo Istituto e ai suoi Docenti competono la scelta didattico-metodologica e i contenuti, le attività, il tempo-scuola, la quota oraria per le singole discipline, l'ampliamento dell'offerta formativa, per conseguire il miglior risultato possibile, determinando così il "valore aggiunto" rispetto alla situazione di partenza; il curriculum-base dovrà essere poi personalizzato per ciascuno studente, diventando anche la "traccia" del suo percorso di crescita/apprendimento/acquisizione di conoscenze/abilità/competenze, da esplicitare nel personale **portfolio sulla piattaforma UNICA**, curato dallo stesso studente per sostenere l'esame di stato;
- c) tenendo in grande considerazione il metodo scientifico, le tecnologie digitali e l'attività nei **laboratori, i quali assumono il valore fondamentale di luogo/attività/impostazione delle attività scolastiche**, il PTOF, ferme restando le discipline previste dagli ordinamenti, può indicare gli insegnamenti aggiuntivi ritenuti necessari per il conseguimento del PECUP, nonché i posti di sostegno necessari ad assicurare l'integrazione e l'acquisizione delle competenze da parte degli studenti diversamente abili; a seguito della scelta delle aree da potenziare o delle criticità da affrontare, il Piano deve indicare anche il fabbisogno dei posti per l'arricchimento dell'offerta formativa e per realizzare i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al DPR 80/2013 e, quindi, del fabbisogno di organico aggiuntivo funzionale dell'autonomia;
- d) il PTOF deve esplicitare la **piena e consapevole adesione ai contenuti e agli obiettivi dei 4 "pilastri" del piano "RiGenerazione" del Ministero dell'Istruzione**, facilitando e accelerando nei nostri studenti tutte le attività di apprendimento ed esperienziali per vivere la nuova e futura società:
1. **la rigenerazione dei saperi;**
 2. **la rigenerazione dei comportamenti;**
 3. **la rigenerazione delle opportunità;**
 4. **la rigenerazione delle infrastrutture.**

Per ciascuno di essi sarà necessario accordarsi tra i Dipartimenti d'Istituto, secondo la visione integrata cui facevo riferimento prima, su:

- “nuove abitudini e comportamenti da acquisire a scuola”;
 - “nuovi luoghi da abitare” per la vita di domani;
 - “consumo di prodotti a Km 0”;
 - “raccolta differenziata dei rifiuti”;
 - “diminuzione dei consumi non riciclabili”;
 - “mobilità sostenibile nei percorsi casa-scuola”;
 - opportunità offerte dagli ITS ad indirizzo “sviluppo sostenibile”, anche come chiave di volta per offrire nuovi e validi sbocchi lavorativi ai giovani nei settori di grande espansione;
 - creazione di energia da “fonti alternative al carbone”;
 - “l’economia circolare e la finanza sostenibile”;
 - “la progettazione e l’elaborazione di nuovi materiali”
- e) **dal punto di vista strettamente didattico, il PTOF infine dovrà indicare concretamente le azioni da intraprendere per conseguire almeno i seguenti obiettivi scolastici:**
- recupero di conoscenze, abilità e competenze, soprattutto relazionali;
 - miglioramento degli esiti delle prove standardizzate a cura dell’INVALSI;
 - riduzione della dispersione e dell’insuccesso scolastici;
 - rafforzamento delle conoscenze/abilità di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
 - miglioramento delle pratiche di informazione/orientamento degli studenti, sia nella fase di scelta ed iscrizione all’istituto, che durante e dopo la frequenza dello stesso;
 - conseguimento delle competenze-chiave di cittadinanza, con particolare riferimento al 1° biennio;
 - conseguimento delle competenze (conoscenze + abilità, in situazione) previste dal PECUP, eventualmente curvate o specificate in relazione alle richieste del mondo del lavoro;
 - valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all’università e al lavoro.
- f) il PTOF e, quindi, il curriculum degli studenti possono prevedere **la partecipazione alle iniziative finanziate con fondi privati e pubblici, comunali, regionali, nazionali ed europei** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;
- g) il Piano può essere integrato con le scelte di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA.

Si indicano, qui di seguito, alcune delle opportunità che il Collegio potrà utilizzare per i fini sopra descritti:

- utilizzo delle dotazioni e della formazione assicurate dai progetti finanziati dal PNRR;
- la possibilità di rimodulare la distribuzione annuale di ciascuna disciplina;
- la modifica del curriculum delle discipline e/o del loro rapporto entro il 20% del monte ore complessivo;
- programmazioni interdisciplinari;
- approfondimento delle opportunità didattiche offerte dall’intelligenza artificiale;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo;
- l’apertura pomeridiana della scuola;
- l’articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario;
- la flessibilità nello svolgimento delle attività di P.C.T.O;
- l’adesione e/o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici/privati di cui all’art. 7 del DPR 275/99.

Le suddette opportunità e ogni altra modalità organizzativa che sia espressione di autonomia progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici del PECUP d’Istituto possono essere utilizzate per il miglioramento dell’offerta formativa, regolando lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato alle conoscenze/abilità/competenze "in entrata" degli studenti e ai loro ritmi di apprendimento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, Giuseppe Pezza

Documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D e normativa connessa